

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)

VENERDÌ, 14 OTTOBRE 2011

Pagina 12 - Massa - Carrara

Il ministro conferma, vincoli su Marinella

Legambiente plaude Galan ed esulta: «Il Master plan del progetto non è stato approvato»

MARINELLA. Sul Progetto Marinella interviene il ministro Galan. A seguito di un'interrogazione al ministro per i Beni e le attività culturali da parte del parlamentare Pd, Roberto Della Seta, il ministro ha posto l'accento sui numerosi vincoli dell'area, in particolare archeologici e che da parte del ministero, ad oggi, non c'è alcuna autorizzazione formale aggiornata al Master plan.

In pratica il parlamentare, sostenendo che la «Società Marinella proprietaria della Tenuta di Marinella, intende realizzare un progetto in area soggetta a vincoli paesaggistici» chiede al ministro un intervento urgente perché «si prevede la realizzazione di un grosso scavo nella frazione di Fiumaretta, a monte della confluenza tra il torrente Bettigna e il fiume Magra, con la realizzazione di infrastrutture nautiche e unità abitative e commerciali per un totale di oltre 22mila mq, su di un totale di oltre 75mila mq sparsi in tutta la Piana».

Insomma in un'area soggetta a numerosi vincoli il progetto prevede un ampio intervento invasivo che «non solo verrebbe a modificare l'aspetto di tenuta agricola dell'area, ma soprattutto a disperdere un patrimonio archeologico che potrebbe riservare grandi sorprese, come del resto è successo nella stessa area della città di Luni, e potenzialità di valorizzazione».

La risposta del ministro non si è fatta attendere e ha precisato che «relativamente agli aspetti di competenza direttamente connessi all'attività istituzionale del Ministero per i beni e le attività culturali, si assicura ogni utile iniziativa atta a salvaguardare e tutelare i valori culturali e paesaggistici nel comprensorio di cui trattasi e a garantire gli interessi pubblici derivanti dai vincoli che vigono sull'area».

La risposta ha soddisfatto Stefano Sarti, presidente Legambiente Liguria e Alessandro Poletti, presidente Legambiente Val di Magra.

«Esprimiamo viva soddisfazione - hanno scritto - per il modo in cui il ministro Giancarlo Galan ha risposto all'interrogazione parlamentare del senatore Pd Roberto Della Seta, concernente l'area su cui insiste il Progetto Marinella. Affermare in maniera netta e chiara che nell'area su cui insiste il progetto "grava" il vincolo paesaggistico imposto da un decreto ministeriale del lontano 1958, e che è stata riconosciuta area di "importante interesse" da un analogo decreto nel 1992, non fa che confermare le preoccupazioni e le critiche di Legambiente e di altri soggetti, e cioè di un'area fortemente critica non solo dal punto di vista ambientale ma anche da quello paesaggistico. Se a questo aggiungiamo che l'area è definita dal Ministro nella sua risposta "di alto rischio archeologico" e più avanti che il "potenziale archeologico" dell'area è connesso alla presenza di "insediamenti antichi e al portus Lunae" c'è né abbastanza per dire che le cautele a cui abbiamo sempre richiamato i proponenti il progetto e i sempre troppo plaudenti amministratori pubblici sono reali e non superabili con artifici e scarsa trasparenza sulle reali condizioni dell'area».